

L'Italeri lavora sulla battuta

di Rinaldo Paolucci

BOLOGNA - L'Avigliana non può spaventare un'Italeri appena sufficiente (all'andata ne ha vinte due su tre), ma il baseball è un gioco matematico e i numeri non si possono contestare. Quello che i ragazzi di Marco Nanni hanno fatto può accadere solo nel baseball, fino a giovedì quinti e fuori dai play off, oggi primi. L'Avigliana non è stata un problema per l'Italeri ed è anche per questo che non si può dire che il team bolognese è guarito, ma prendere atto dei grossi miglioramenti. In primo luogo, in gara tre, non ha subito valide, il duo D'Angelo-Bazzarini ha passato in base solo tre battitore e tutti per ball; e l'attacco che si è scatenato, 31 nel tritico con un solo homer, un triplo e cinque doppi.

Si è scatenato Claudio Liverziani, che tornato per una sera in prima base, ha effettuato un'eliminazione su Musumeci con assistenza di Connell da "standing ovation", e non si è fermato lì, perché nella somma delle tre gare ha ottenuto 6 valide su 10 turni, 4 basi ball e 5 punti battuti a casa. Forse la brutta serata dei pitcher piemontesi o forse le nuove palline, rimane il fatto che l'Italeri ha ritrovato la sua grande mazza.

La seconda gradita sorpresa è Lino Connell, spostato shortstop, per l'infortunio di Alvarez,

che oltre ad un bottino uguale a quello di Liverziani, ha dimostrato una duttilità nel nuovo ruolo dove non ha sbagliato nulla. Nella gara che ha visto l'Italeri balzare al comando della classifica, in compagnia di Grosseto, Parma e Rimini, è doveroso ricordare il primo fuoricampo stagionale al "Falchi", realizzato da Anthony Passalacqua con una fucilata all'esterno sinistro impressionante. Le note liete sono l'uscita dal tunnel di Giovanni Pantaleoni, che ultimamente aveva fatto segnare un 2 su 11; la ritrovata voglia di battere di capitano Frignani, grande protagonista in gara due (2/3), e la conferma di un giocatore, che non è più giovanissimo (41 primavere ad ottobre), come Matteo Dall'Olio che non fa differenza, quando va in battuta, se è ultimo del line-up e leadoff.

Se l'attacco ha girato a mille, il monte di lancio non ha regalato nulla fra Matos (5h e 6k), Herrera (2 e 4), Betto (2 e 5), Gorge (1 e 4), D'Angelo 0 e 4) e Bazzarini (0 e 3). La prestazione di Matteo D'Angelo è da manuale del baseball: tutti eliminati i primi dodici battitori. Ora il campionato si ferma per lasciare posto alla Coppa dei Campioni che prende il via domani a San Marino, Marco Nanni concederà qualche giorno di riposo per ritornare sul diamante giovedì e con l'aiuto di René Rojas perfezionerà la battuta.